

Il paper di Lodovico Sonego

IL DECENNIO PERDUTO

abstract

2008-2018 Tondo e Serracchiani

Due presidenti, stessa politica

IL DEBITO E GLI INVESTIMENTI

Udine, 7 ottobre 2017

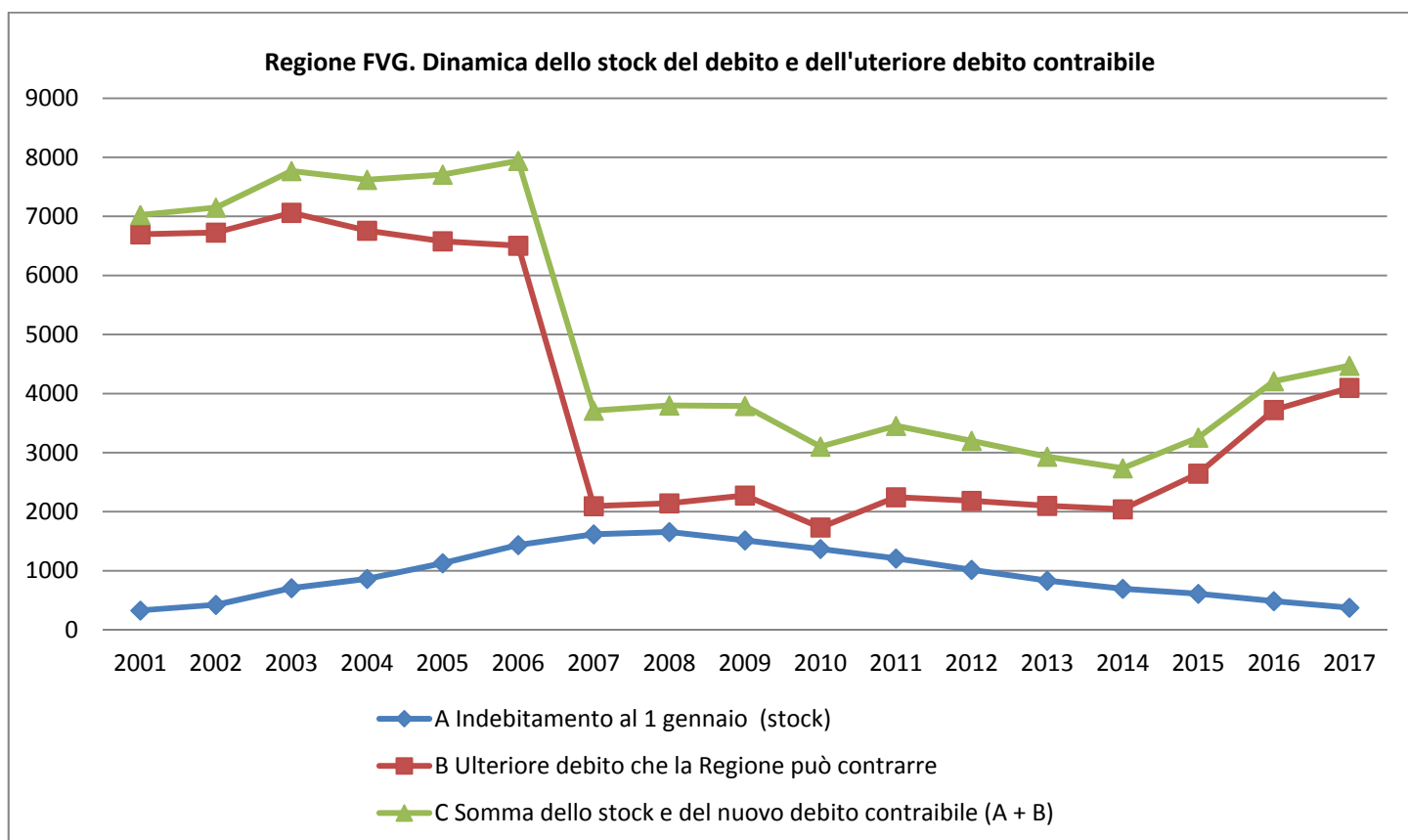
- Dal 2008-2018 la Regione cancella di fatto il suo debito e sparisce di conseguenza la sua politica degli investimenti. Il quinquennio di Renzo Tondo porta il debito di 1.657,07 MLD ereditato da Illy a 832,29 milioni; Debora Serracchiani prosegue con impegno la politica del predecessore e nel 2017 il debito crolla sino a 374,15 milioni. Serracchiani e Tondo, medesima politica.
- Va detto che pur sulla base di norme di legge severissime e prudenziali la Regione avrebbe potuto ricorrere al debito per finanziare investimenti per importi considerevoli. Del resto la solidità economica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è proverbiale. Nel 2017, a fronte di un piccolissimo debito residuo (374 MIL), la Regione potrebbe indebitarsi per ulteriori 4,1 miliardi.
- Sono incomprensibili le ragioni politiche ed economiche per le quali i due presidenti hanno deciso di fare lo sciopero degli investimenti e sono ancora più incomprensibili i motivi per i quali Serracchiani ha copiato Tondo andando persino oltre.
- La sparizione degli investimenti regionali ha avuto un contraccolpo su PIL ed occupazione. Il primo settore che ha subito le conseguenze è quello delle costruzioni, ma considerato che si tratta di un segmento economico che influisce su trenta altri settori le conseguenze dei mancati investimenti si sono diffuse a macchia d'olio.
- Dal 2008 al 2014 le imprese delle costruzioni del FVG sono scese da 13.395 a 10.955, gli occupati da 40.055 a 29.370. La tabella che segue racconta bene che cosa è successo in questi anni. Sicuramente la crisi del 2008 ha fatto la sua parte ma lo sciopero regionale degli investimenti ha accentuato la depressione di PIL e impiego, soprattutto nelle costruzioni. Investimenti espressi in milioni di euro.

Investimenti ed occupati in FVG		2002	2008	2014
Investimenti	Manifattura	1.193	1.299	749
	Costruzioni	229	322	62
Occupati	Manifattura	127.824	133.859	102.556
	Costruzioni	33.932	40.055	29.370

- La cancellazione degli investimenti regionali contribuisce in modo significativo al declino del FVG. La tabella che segue offre una rappresentazione del piano inclinato.

PIL FVG procapite - Numeri indice	Rispetto al 2001		Rispetto al 2008	
	2001	2008	2015	2015
Unione Europea (28 paesi)	100.00	126.70	140.29	110.73
Baviera	100.00	115.36	140.85	122.10
Lombardia	100.00	121.07	119.40	98.62
Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	100.00	122.15	134.53	110.13
Provincia Autonoma di Trento	100.00	114.86	116.89	101.76
Veneto	100.00	117.76	118.92	100.98
Friuli Venezia Giulia	100.00	118.07	116.87	98.98
Emilia Romagna	100.00	119.71	120.43	100.60

- La regione FVG nel 2015 non ha ancora recuperato il 100% del 2008, tutto il Nord Est fa meglio. I nostri competitori europei più diretti (es. la Baviera) fanno molto meglio. E' il declino.
- 2018-2023. Per il prossimo quinquennio la proposta è che la Regione, disponendo di una capacità di indebitamento di 4,1 MLD, vari un programma di investimenti di 1.5 MLD sulla base di pari importo di debito. Si tratta di un debito molto prudente. Le risorse vanno impiegate per infrastrutture civili, trasportistiche, per un programma straordinario di recupero e risanamento urbano e se necessario per realizzare la terza corsia. Si consideri che 1,5 MLD di investimento regionale possono produrre investimenti totali più elevati perchè segmenti del programma sono suscettibili di generare un effetto leva.



- Debora Serracchiani non ha mai motivato le ragioni economiche e finanziarie per le quali ha praticamente cancellato il debito della Regione. La ragione è che fare un debito implica una rata annuale per ripagarlo e tale onere comprime di pari importo la spesa corrente. Dovendo scegliere tra spesa corrente che gratifica subito in termini di consenso e spesa per investimenti a redditività politica differita la presidente ha scelto la prima soluzione.
- La scelta è stata capitalizzare il consenso politico subito, al futuro del FVG (PIL e occupazione) ci pensino i successori.